



Regione Umbria

Giunta Regionale

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

N. 546 SEDUTA DEL 04/06/2025

OGGETTO: Mobilità in deroga per l'area di crisi complessa di Terni e Narni, ai sensi dell'art. 53-ter del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96. Attivazione dell'ammortizzatore per l'anno 2025 ai sensi dell'art. articolo 1, comma 189 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027"

		PRESENZE
Proietti Stefania	Presidente della Giunta	Presente
Bori Tommaso	Vice Presidente della Giunta	Assente
Barcaioli Fabio	Componente della Giunta	Presente
De Luca Thomas	Componente della Giunta	Presente
De Rebotti Francesco	Componente della Giunta	Presente
Meloni Simona	Componente della Giunta	Assente

Presidente: **Stefania Proietti**

Segretario Verbalizzante: Cristina Clementi

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

L'atto si compone di 10 pagine

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto: **“Mobilità in deroga per l'area di crisi complessa di Terni e Narni, ai sensi dell'art. 53-ter del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96. Attivazione dell'ammortizzatore per l'anno 2025 ai sensi dell'art. articolo 1, comma 189 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027”** e la conseguente proposta dell'Assessore Francesco De Rebotti.

Preso atto:

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

1. Di prevedere la proroga di 12 mesi del trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, per i lavoratori licenziati da aziende dell'area di crisi industriale complessa di Terni e Narni aventi i requisiti previsti dalla normativa, il cui trattamento viene a scadere tra il 31/12/2024 e il 30/12/2025;
2. Di incaricare Arpal Umbria per la predisposizione di apposito Avviso pubblico ai fini della presentazione delle domande di mobilità di cui al punto 1, stabilendo termini e modalità di presentazione delle stesse, decorsi i quali non sarà più possibile l'invio, nonché alle necessarie comunicazioni con il MLPS e con l'INPS;
3. Di stabilire una dotazione finanziaria per l'avviso di cui al punto 2) non superiore a **Euro 157.308,48** determinato sulla base del fabbisogno per l'ammissione a finanziamento delle 8 domande autorizzate per l'annualità 2024, a valere sulle risorse residue disponibili ai sensi dell'art. 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015 e smi, per un importo residuo complessivo pari a circa **Euro 19.013.745,28**, così come attribuite con i Decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 1 del 12/12/2016, n. 12 del 5/4/2017, n.16 del 24/4/2019, n. 5 del 5/3/2020, n. 18 del 16/04/2021 e n. 3 del 31/03/2023;
4. Di stabilire che l'offerta di politica attiva per i beneficiari delle prestazioni a sostegno del reddito di cui al punto 1 è rappresentata dall'accesso alle misure previste dal programma GOL, mediante la convocazione e la presa in carico da parte Centri per l'Impiego regionali/APL e la stipula o aggiornamento del Patto di Servizio e profilazione quali-quantitativa (Assessment);
5. Di comunicare il presente atto ad ARPAL Umbria;
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, c. 1 del D.Lgs 33/2013;
7. Di dare al presente atto adeguata comunicazione e diffusione a tutti i soggetti interessati.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Mobilità in deroga per l'area di crisi complessa di Terni e Narni, ai sensi dell'art. 53-ter del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96. Attivazione dell'ammortizzatore per l'anno 2025 ai sensi dell'art. articolo 1, comma 189 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027"

Visto il decreto legislativo n. 150/2015 "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*";

Visto il decreto legislativo n. 148/2015 recante "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183*" e s.m.i. e, in particolare, l'art. 44, comma 11-bis, introdotto dall'art. 2, comma 1, lettera f), punto 3) del decreto legislativo 24 settembre 2016, n. 185, che ha previsto un ulteriore intervento di integrazione salariale straordinaria, sino al limite massimo di 12 mesi, alle imprese operanti in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta alla data di entrata in vigore della disposizione, ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, recante "*Proroga e definizione dei termini*" convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19 e, in particolare l'art. 3, comma 1, che, modificando l'art. 44, comma 11-bis del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, ha prorogato la misura anche per il 2017;

Visto il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante "*Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo*", convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, che all'art. 53-ter ha previsto la concessione di un trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori delle aree di crisi industriale complessa, alle condizioni ivi indicate;

Visto il D.M. 7 ottobre 2016 con il quale l'area di crisi industriale complessa del Sistema Locale del Lavoro di Terni è stata riconosciuta quale "area di crisi industriale complessa", ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;

Visto l'Accordo di Programma sottoscritto il 30 marzo 2018 per l'attuazione del "Progetto di riconversione e riqualificazione per l'area di crisi industriale complessa del Sistema Locale del Lavoro di Terni-Narni" con l'allegato "Progetto di riconversione e riqualificazione industriale" (PRRI) che ne è parte integrante;

Visto l'Atto Integrativo sottoscritto il 9 agosto 2022 di proroga dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2018 per l'attuazione del "Progetto di riconversione e riqualificazione per l'area di crisi industriale complessa di Terni – Narni";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale della Regione Umbria n. 561 del 12.06.2024 che approva lo schema del nuovo Accordo di Programma che riconferma e proroga gli obiettivi e le direttrici di intervento definiti nell'Accordo di Programma del 30 marzo 2018 e nell'allegato Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) che ne è parte integrante, e già confermati nell'Atto integrativo del 9 agosto 2022;

Visto l'Accordo di Programma del 18/10/2024 della durata di 36 mesi con scadenza il 30 marzo 2027, con il quale i sottoscrittori si danno atto del permanere dello stato di crisi economica nel territorio dell'area di crisi industriale complessa del Sistema Locale del Lavoro di Terni-Narni e della

necessità di prorogare gli obiettivi e le direttrici per le azioni di riconversione previste del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) parte integrante dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2018, per portarne a compimento gli interventi;

Vista la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*", che all'art. 1, comma 139, ha prorogato per il 2018 le misure di cui all'art. 44, comma 11-bis del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 e di cui all'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96;

Visto l'art. 1, commi da 140 a 144, della citata legge 27 dicembre 2017, n. 205;

Vista la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27/06/2017, n. 13, recante: "*Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134. Art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96*";

Visto il decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, recante "*Disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria*", convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, ed in particolare l'art. 25-ter;

Visto il decreto-legge 25 luglio 2018, n. 91, recante "*Proroga di termini previsti da disposizioni legislative*", convertito, con modificazioni, dalla legge 21 settembre 2018, n. 108, in particolare l'art. 9-quater;

Vista la legge del 31 dicembre 2018, n. 145, recante "*Bilancio di previsione dello stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*" e in particolare l'articolo 1, comma 282;

Vista la legge 27 dicembre 2019 n. 160, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022*" ed in particolare l'articolo 1, commi 491 e 492;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 coordinato con la legge di conversione 28 febbraio 2020, n. 8 recante: «Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica», in particolare l'art. 11-quater;

Vista la legge del 30 dicembre 2020, n. 178, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*" ed in particolare l'articolo 1, comma 289;

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*" ed in particolare l'articolo 1, comma 127;

Vista la legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*" ed in particolare l'art. 1, comma 325;

Vista la legge 30 dicembre 2023 n. 213 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026*" ed in particolare l'art. 1, comma 170;

Vista la Legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*" ed in particolare l'articolo 1, comma 189 il quale prevede che "Al fine del completamento dei piani di recupero occupazionale di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, sono stanziati ulteriori risorse per un importo pari a 70 milioni di euro per l'anno 2025, a valere sul Fondo sociale per occupazione e formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, da ripartire tra le regioni con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Le regioni possono destinare, nell'anno 2025, le risorse stanziati ai sensi del primo periodo, in aggiunta a quelle residue dei precedenti finanziamenti, alle medesime finalità del citato articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015 nonché a quelle

dell'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96. Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie assegnate, l'Istituto nazionale della previdenza sociale effettua il controllo e il monitoraggio dei flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente comma e ne dà riscontro al Ministero del lavoro e delle politiche sociali almeno semestralmente.”;

Vista la Nota del MLPS n. 1095 del 03/02/2021 in cui è chiarito che *“le Regioni possono utilizzare, anche per il 2021, le risorse residue dei precedenti finanziamenti e, inoltre, che l'art. 1, comma 289, della legge 178/2020, perseguendo l'intento di semplificare, in un'unica disposizione di carattere generale, tutti gli interventi susseguiti nel tempo che fanno riferimento all'art. 44, comma 11-bis, del D.Lgs. n. 148/2015, pur in assenza di una proroga specifica delle singole misure, consente di utilizzare le risorse stanziare per tutti gli interventi che traggono origine dall'articolo in parola;*

Visto il Messaggio INPS n. 2304 del 20 giugno 2024, recante *“Aree di crisi industriale complessa. Articolo 1, comma 170, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”. Integrazione salariale straordinaria e mobilità in deroga. Istruzioni contabili”* con il quale si ribadisce quanto chiarito dal MLPS con la sopracitata nota n. 1095/2021 con riferimento all'articolo 1, comma 289, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, semplificando in un'unica disposizione di carattere generale tutti gli interventi susseguiti nel tempo, che fanno riferimento all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148/2015, pur in assenza di una proroga specifica delle singole misure, chiarisce che è consentito l'utilizzo delle risorse stanziare per tutti gli interventi che traggono origine dal medesimo articolo;

Considerato quindi, alla luce di tale interpretazione, sulla base di quanto disposto dall'articolo 1, comma 189, della legge n. 207/2024, sono implicitamente prorogati e rifinanziati anche per l'anno 2025 i trattamenti di integrazione salariale straordinaria di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148/2015, e all'articolo 1, commi 140 e 141, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, nonché i trattamenti di mobilità in deroga di cui all'articolo 25-ter del decreto legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136;

Visto inoltre che il medesimo Messaggio INPS n. 2304 del 20 giugno 2024 stabilisce: *“Per quanto riguarda la trasmissione dei decreti da parte delle Regioni interessate, per il tramite del Sistema Informativo Percettori (SIP), e il pagamento delle relative prestazioni da parte delle Strutture INPS territorialmente competenti, si rinvia a quanto già illustrato con le circolari n. 159 del 31 ottobre 2017 e n. 90 del 1° agosto 2018, nonché al successivo messaggio n. 322 del 24 gennaio 2019”;*

Vista la Circolare INPS n. 159 del 31 ottobre 2017 avente ad oggetto *“Trattamenti di mobilità in deroga per i lavoratori che operino in un'area di crisi complessa riconosciuta ai sensi dell'art. 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 – Art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 – Circolare ministeriale n. 13 del 27 giugno 2017 – Istruzioni contabili – Variazioni al piano dei conti”* ;

Vista la circolare INPS n. 90 del 1° agosto 2018 la quale stabilisce: *“Per l'anno 2018 l'importo medio mensile delle prestazioni di mobilità in deroga è pari a € 1.638,63, comprensivo di copertura figurativa e ANF; il suddetto dato viene utilizzato per l'accertamento della sostenibilità finanziaria del trattamento in prosecuzione della mobilità in deroga”;*

Visto il messaggio INPS n. 322 del 24/01/2019, recante *“Legge 17 dicembre 2018, n. 136, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e finanziaria. Articolo 25-ter, rubricato “Trattamento di mobilità in deroga per i lavoratori occupati in aziende localizzate nelle aree di crisi industriale complessa”. Integrazione circolare n. 90 del 1° agosto 2018”;*

Vista inoltre la nota prot. n. 4636 del 28/03/2025, nostro prot. n. 31684 del 31/03/2025, con la quale la Divisione 3 della Direzione Generale Ammortizzatori Sociali del MLPS prende atto del monitoraggio effettuato dall'INPS sul consolidato dei residui per tutte le Regioni interessate ed in particolare, per la Regione Umbria, al 1° gennaio 2025, risulta un consolidato dei residui pari a **Euro**

19.013.745,28, derivanti dalla parte residua delle risorse finanziarie attribuite con i D.I. n. 1 del 12/12/2016, n. 12 del 5/4/2017, n.16 del 24/4/2019, n. 5 del 5/3/2020, n. 18 del 16/04/2021 e n. 3 del 31/03/2023;

Considerato che l'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96 prevede che le risorse finanziarie di cui all'articolo 44, comma 11-bis, del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, così come ripartite tra le Regioni possano essere destinate dalle Regioni medesime, per la parte non utilizzata, alla prosecuzione del trattamento di mobilità in deroga, per un massimo di dodici mesi, per i lavoratori che operino in un'area di crisi industriale complessa;

Considerato pertanto che l'attuale consistenza dei residui disponibili risulta adeguata alla copertura per l'anno 2025 delle potenziali esigenze finanziarie relative alle finalità di cui all'art. 44, comma 11 bis del D.Lgs 148/2015, nonché per quelle derivanti dall'art. 53 ter del DL 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 2017, n. 96;

Ritenuto pertanto opportuno dare copertura agli interventi di cui all'art. 1 comma 189, della Legge 30 dicembre 2024, n. 207 con quanto è accertato residuare a valere sulle risorse finanziarie attribuite con i D.I. n. 1 del 12/12/2016, n. 12 del 5/4/2017, n.16 del 24/4/2019, n. 5 del 5/3/2020, n. 18 del 16/04/2021 e n. 3 del 31/03/2023;

Dato atto che l'intervento di cui al presente documento non determina oneri a carico del bilancio regionale e che le risorse, interamente erogate da INPS, non transitano dal medesimo;

Vista la Legge regionale del 14 febbraio 2018, n. 1 "*Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro*" che istituisce l'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro di seguito "ARPAL Umbria";

Vista la Legge Regionale 7 luglio 2021, n. 11 "*Ulteriori modificazioni ed integrazioni della legge regionale 14 febbraio 2018, n. 1 (Sistema integrato per il mercato del lavoro, l'apprendimento permanente e la promozione dell'occupazione. Istituzione dell'Agenzia regionale per le politiche attive del lavoro)*";

Vista la DGR n. 1122 del 09/10/2024 "*Mobilità in deroga per l'area di crisi complessa industriale di Terni e Narni, ai sensi dell'art. 53-ter del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96. Attivazione dell'ammortizzatore per l'anno 2024 ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge 30 dicembre 2023 n. 213, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026"*;

Tenuto conto che con DD Arpal Umbria n. 230 del 05/03/2025 "*Autorizzazione di n. 8 domande di mobilità in deroga area di crisi industriale complessa, ai sensi dell'art. 53-ter del DL n. 50/2017, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96. Attivazione dell'ammortizzatore per l'anno 2024 ai sensi dell'art. 1, comma 170 della legge 30 dicembre 2023, n. 213, in attuazione della DGR 1122/2024*" sono stati utilizzati euro **157.308,48** per l'autorizzazione di n. 8 domande di trattamento di mobilità in deroga, in esecuzione a quanto previsto dalla DGR 1122/2024 che ha attivato l'ammortizzatore per l'anno 2024;

Dato atto che possono beneficiare della mobilità in deroga i lavoratori licenziati da imprese operanti nell'area di crisi industriale complessa di Terni-Narni che alla data del 1° gennaio 2017 risultavano beneficiari di un trattamento di mobilità ordinaria o di un trattamento di mobilità in deroga;

Considerato che il trattamento di mobilità in deroga, ai sensi dell'articolo 1, comma 189 della Legge 30 dicembre 2024, n. 207, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027*", può essere richiesto anche per l'annualità 2025 per una durata di 12 mesi e senza soluzione di continuità con i precedenti periodi di mobilità ordinaria ai sensi della Legge 223/1991, ovvero dell'art 53-ter della Legge 96/2017 a far data dal giorno successivo la fine del trattamento precedentemente autorizzato;

Dato atto che Arpal Umbria, è competente ai sensi della L.r. n.1/18 e smi alla pubblicazione e all'attuazione dell'avviso pubblico per la richiesta della mobilità in deroga, ai sensi dell'art. 53-ter del decreto legge 24 aprile 2017, n. 50, per l'anno 2024;

Considerato che sarà possibile inviare domande per periodi che iniziano nel 2025 e che ogni singola domanda non potrà eccedere i 12 mesi;

Tenuto conto che in attuazione dell'art. 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, e delle previsioni della sopracitata circolare del MLPS n. 13/2017, la Regione deve prevedere dei piani di politica attiva rivolti ai lavoratori che ne beneficino;

Visti gli Obiettivi strategici generali di ARPAL Umbria approvati con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1 del 25 gennaio 2024, in coerenza con le Missioni e gli Obiettivi di competenza di ARPAL Umbria delineati nel DEFR 2024 approvato con delibera dell'Assemblea Legislativa dell'Umbria n. 368 del 12 dicembre 2023;

Visto il decreto 5 novembre 2021 del MLPS, recante "Adozione del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL)", pubblicato in G.U. Serie Generale n. 306 del 27 dicembre 2021;

Vista la DGR n. 149 del 25 febbraio 2022 "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 Componente 1 Intervento 1.1: Approvazione del Piano di attuazione regionale del Programma nazionale per la garanzia di occupabilità dei lavoratori (PAR GOL)*"

Vista la DGR n. 595 del 15 giugno 2022 "*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1: PAR GOL. Adempimenti necessari all'attuazione*";

Vista la Determinazione Direttoriale n. 2092 del 6.12.2023: "*PNRR PAR GOL Umbria ex DGR 49/2022 - Approvazione Avviso pubblico per l'attuazione delle misure relative al Percorso 5 – Ricollocazione collettiva*", che prevedeva la presentazione delle dichiarazioni di disponibilità da parte dei Soggetti realizzatori in possesso dei necessari requisiti secondo le modalità e i termini indicati alla sezione 9 dell'Avviso stesso;

Vista la Determinazione Direttoriale n. 7 del 10.01.2024: "*PNRR PAR GOL Umbria -Integrazione e sostituzione "Avviso pubblico per l'attuazione delle misure relative al Percorso 5 – Ricollocazione collettiva" di cui alla determinazione direttoriale n. 2092 del 06/12/2023*" con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per l'attuazione delle misure relative al Percorso 5 – Ricollocazione collettiva, che integra e sostituisce l'Avviso approvato con determinazione direttoriale n. 2092/2023;

Vista la Determinazione Direttoriale n. 212 del 05.02.2024: "*PNRR PAR GOL Umbria -Integrazione e sostituzione "Avviso pubblico per l'attuazione delle misure relative al Percorso 5 – Ricollocazione collettiva" di cui alla determinazione direttoriale n. 7 del 10.01.2024 - Elenco dei soggetti realizzatori delle misure di politica attiva nell'ambito del Percorso 5*";

Vista Determinazione del Commissario Straordinario di ARPAL Umbria n. 1607 dell'8.08.2024: "*PAR GOL Umbria ex DGR 149/2022 e s.m.i.- Approvazione Testo Unico delle Linee guida per l'attuazione delle misure relative ai Percorsi 1, 2, 3, 4, 5 del Programma GOL e relativa modulistica*";

Vista la Determinazione del Commissario Straordinario di ARPAL Umbria n. 1797 del 29/08/2024, avente ad oggetto: "*PAR GOL Umbria ex DGR 149/2022 e s.m.i.- approvazione revisione del Testo Unico delle Linee guida per l'attuazione delle misure relative ai Percorsi 1, 2, 3, 4, 5 del Programma GOL approvato con DCS 1607 dell'8.08.2024*";

Considerato inoltre che le politiche attive nei confronti dei lavoratori in mobilità in deroga saranno erogate dopo la presa in carico nell'ambito del programma GOL da parte dei Centri per l'Impiego regionali/APL per la stipula o aggiornamento del Patto di Servizio e profilazione quali-quantitativa (Assessment);

Ritenuto opportuno incaricare Arpal Umbria per la predisposizione di apposito Avviso pubblico ai fini della presentazione delle domande di mobilità in deroga, per l'anno 2025, ai sensi dell'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, destinato a n. 8 per i lavoratori licenziati da aziende dell'area di crisi industriale complessa di Terni e Narni, aventi i requisiti previsti dalla normativa, stabilendo termini e modalità di presentazione delle stesse, decorsi i quali non sarà più possibile l'invio, nonché alle necessarie comunicazioni con MLPS e con INPS;

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta regionale:

1. Di prevedere la proroga di 12 mesi del trattamento di mobilità in deroga ai sensi dell'articolo 53-ter del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, per i lavoratori licenziati da aziende dell'area di crisi industriale complessa di Terni e Narni aventi i requisiti previsti dalla normativa, il cui trattamento viene a scadere tra il 31/12/2024 e il 30/12/2025;
2. Di incaricare Arpal Umbria per la predisposizione di apposito Avviso pubblico ai fini della presentazione delle domande di mobilità di cui al punto 1, stabilendo termini e modalità di presentazione delle stesse, decorsi i quali non sarà più possibile l'invio, nonché alle necessarie comunicazioni con il MLPS e con l'INPS;
3. Di stabilire una dotazione finanziaria per l'avviso di cui al punto 2) non superiore a **Euro 157.308,48** determinato sulla base del fabbisogno per l'ammissione a finanziamento delle 8 domande autorizzate per l'annualità 2024, a valere sulle risorse residue disponibili ai sensi dell'art. 44, comma 11-bis, del decreto legislativo n. 148 del 2015 e smi, per un importo residuo complessivo pari a circa **Euro 19.013.745,28**, così come attribuite con i Decreti del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n. 1 del 12/12/2016, n. 12 del 5/4/2017, n.16 del 24/4/2019, n. 5 del 5/3/2020, n. 18 del 16/04/2021 e n. 3 del 31/03/2023;
4. Di stabilire che l'offerta di politica attiva per i beneficiari delle prestazioni a sostegno del reddito di cui al punto 1 è rappresentata dall'accesso alle misure previste dal programma GOL, mediante la convocazione e la presa in carico da parte Centri per l'Impiego regionali/APL e la stipula o aggiornamento del Patto di Servizio e profilazione quali-quantitativa (Assessment);
5. Di comunicare il presente atto ad ARPAL Umbria;
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nel sito istituzionale ai sensi dell'art. 26, c. 1 del D.Lgs 33/2013;
7. Di dare al presente atto adeguata comunicazione e diffusione a tutti i soggetti interessati.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, li 30/05/2025

Il responsabile del procedimento
- Adriano Bei

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DI LEGITTIMITÀ

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto

Perugia, lì 30/05/2025

Il dirigente del Servizio

- Adriano Bei

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2006, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione, esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 03/06/2025

IL DIRETTORE
DIREZIONE REGIONALE SVILUPPO
ECONOMICO, AGRICOLTURA, ISTRUZIONE,
FORMAZIONE E LAVORO, TURISMO E SPORT
- Adriano Bei
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge

PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore Francesco De Rebotti ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, li 03/06/2025

Assessore Francesco De Rebotti
Titolare

FIRMATO

Firma apposta digitalmente ai sensi
delle vigenti disposizioni di legge
